



Raymond & Ray (2022)

Un ibrido tra dramma e commedia dalla combinazione (il più delle volte) vincente.

Un film di Rodrigo García con Ewan McGregor, Ethan Hawke, Sophie Okonedo, Tom Bower, Maribel Verdú. Genere Drammatico durata 100 minuti.

Prodotto da Alfonso Cuarón, la storia die due fratelli che devono fare i conti con il padre padrone.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Raymond e Ray sono cresciuti all'ombra di un padre che non sapeva fare il padre. Le loro madri (diverse) sono solo alcune delle donne che Harris ha sposato e bistrattato. Adesso che è morto, i due fratelli non vedrebbero l'ora di lasciarselo definitivamente alle spalle, ma la sua ultima volontà è quella che partecipino al funerale e scavino loro stessi la sua tomba. È solo la prima delle sorprese che il vecchio genitore ha riservato loro, ma non tutto il male vien per nuocere.

Dopo un inizio piuttosto funzionale, con il selvaggio Ray costretto ad accompagnare il fratello ossessivo compulsivo solo perché quest'ultimo è momentaneamente senza patente di guida, il film di Rodrigo Garcia gioca sempre meglio le sue carte, mescolando trauma e umorismo, buoni sentimenti e sparate necrofile, circo e sentimento.

"Ci sono tanti modi di vivere una vita", sentenza Lucia, l'ultima compagna del defunto, e potrebbe essere questa la frase che manca sulla lapide volutamente lasciata senza date né parole, oppure quella che meglio descrive il tema del film. Raymond e Ray possono pensare di essere finiti, schiacciati per sempre dal peso del dolore e dell'umiliazione, condannati ad una vita di surrogati del piacere o di finto perdono, oppure possono mettere da parte remore e giudizi e cominciare a cogliere quelle opportunità che appaiono dal nulla ma possono portare verso qualcosa. Pensavano di conoscere il padre, ma nella foto di famiglia, al cimitero, non ci sono che sconosciuti: persone che si trovano per caso nello stesso luogo nello stesso momento e riscrivono per sempre il loro ruolo nella storia gli uni degli altri. Insomma, non sarà un capolavoro, ma qualcosa da dire 'Raymond e Ray' ce l'ha, e si può apprezzare che provi a farlo ibridando dramma e commedia, magari non trovando sempre la combinazione vincente, ma la maggior parte delle volte sì. Garcia, che è stato operatore di macchina su alcuni lavori di Alfonso Cuarón (qui in veste di produttore), riesce anche nell'impresa di mettere insieme un cast misto, con due super star americane al fianco della spagnola Maribel Verdú di 'Y tu mamá también', in un ruolo che indirettamente richiama il successo messicano. Hawke e McGregor interpretano invece due personaggi che riescono loro anche troppo facilmente, entrambi al limite della caricatura, e però la coppia funziona, le scene in cui sono insieme si scaldano di un calore naturale, un po' impacciato, che finisce per essere una delle cose più credibili del film; gli attori costruiscono una fratellanza che non passa dalle parole, e ci si domanda come mai i loro cammini professionali non si siano mai incrociati prima.